

Marina di Gioiosa come Martone: nelle zone servite dalla fonte di Crine

Radon nell'acqua potabile, interviene il Comune

Eseguiti interventi risolutivi per quasi tutte le zone interessate dal problema

Antonio Labate

MARINA DI GIOIOSA

Sabato pomeriggio il sindaco di Martone Giorgio Imperitura con ordinanza ha dichiarato non potabile l'acqua utilizzata in paese, proveniente dalla fonte di Crine, a causa di presenza di gas radon il percentuali eccedenti i limiti di legge. Il giorno successivo la stessa decisione è stata presa dal primo cittadino di Marina di Gioiosa Geppo Femia, che ha emanato un provvedimento simile limitatamente ad alcune zone del



Sindaco Geppo Femia

paese: via dei Giardini, strada Circhetto, strada Junchi, strada Ficara, Leggio, Strada portella e Ligionia Carella perché tutte utilizzavano acqua proveniente dalla stessa fonte. Per far fronte al problema e dimi-

nuire al minimo i rischi per i cittadini sono state chiuse anche tutte le fontanelle pubbliche alimentate con acqua proveniente dalla suddetta fonte.

Come annunciato nella comunicazione rivolta ai cittadini, nella giornata di ieri sono stati eseguiti interventi per sostituire l'acqua proveniente da Crine con altra non contaminata e così lo stesso primo cittadino in tarda serata ha informato con un'altra comunicazione «i cittadini di Ficara, Junchi, Ligionia Carella, Portella e Leggio che abbiamo annullato l'immissione di acqua di Crine nella rete, sostituendola con altra, di conseguenza l'acqua è tornata potabile. Adesso interverremo su quelle poche abitazioni di via dei

Giardini e strada Circhetto che ancora sono fornite dalla suddetta acqua. Anche se riteniamo che la percentuale di radon presente nelle nostre condotte sia minore rispetto di quello registrato alla fonte, in quanto l'acqua si diffonde a cascata, aspetteremo gli esiti di ulteriori analisi prima di decidere se riaprire i serbatoi».

Il primo cittadino ha voluto rassicurare la popolazione che sta già vivendo una situazione difficile a causa dell'emergenza coronavirus: «Invito tutti i cittadini delle zone non interessate da questi ultimi provvedimenti a rimanere tranquilli e di continuare ad utilizzare l'acqua perché serviti da altre fonti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA